



# il 2 punto 0



ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE CULTURALE SCHOLA CANTORUM SAN LORENZO MARTIRE "NICOLA VIGLIOTTI"



**MI RICORDO DI...**  
L'incendio che nel Sessanta fece tremare il paese

**CONFRONTO SUL TERRITORIO INTERVISTA**  
Roberto Ricciardi, referente Plastic Free di San Lorenzello  
a cura di Stefania Fappiano

**RASSEGNA FOTOGRAFICA LAURENTINA**

**SULLA TUA PAROLA**  
a cura di don Claudio Carofano

**BENESSERE E SALUTE**  
a cura di Raffaele Pelosi



## MI RICORDO DI...

## L'incendio che nel Sessanta fece tremare il paese

A sessantuno anni dall'incendio che devastò la pineta di Monterbano la redazione de "il 2 punto 0" vuole rivivere quei momenti tramite le testimonianze di alcuni nostri concittadini

"Di solito, in estate, soleva incendiarsi la nostra carissima ed ubertosa montagna a ridosso del paesino. Se l'incendio fosse doloso o per autocombustione non si capiva, però a pensare male non si dovrebbe ma ci si azzecca quasi sempre (diceva un grande politico). Un anno, non ricordo, la data, l'incendio prese dimensioni gigantesche, non si riusciva a domarlo. Dopo aver distrutto una intera pineta, le fiamme stavano per lambire le case di Muro Filippo. Tutti i cittadini si prodigarono spargendo acqua sul terreno anche con recipienti occasionali. I vigili del fuoco accorsero subito, ma non si riusciva a domare le fiamme. Don Nicola, arciprete all'epoca, ebbe la felice idea di portare sul viale della Rimembranza di fronte alla montagna in fiamme la statua di San Lorenzo. Molte persone accolsero l'idea con superficialità, anche noi giovanotti. Arrivò la statua accompagnata dai credenti e non credenti. Fatto sta che, giunti sul posto, mentre si pregava, cominciò a piovere. Restammo tutti sbigottiti perché il cielo era sereno e nulla faceva prevedere la pioggia. Tra stupore e lacrime, si elevò una preghiera corale e noncuranti della pioggia restammo lì, compreso San Lorenzo, ad

assistere allo spegnimento naturale e prodigioso dell'incendio."

Testimonianza di Lucia Cassella



estratto de "Il Mattino" - 4 settembre 1960

"Erano le 8:20 quando uscivo dalla parrocchia. Scendendo con la bicicletta verso Via

Pasquale Sasso, girai lo sguardo per attraversare e vidi un piccolo incendio alle falde di Monterbano. Quando tornai a casa in contrada Toppo, purtroppo la nuvola di fumo che si elevava dalla montagna era ormai arrivata a lambire le zone limitrofe dalle pinete.[...]

Nei giorni successivi noi ragazzi eravamo rapiti dalle sirene dei vigili del fuoco che salivano da Telese; ci riunivamo in contrada Cancellò per vederli passare con divise e attrezzature per spegnere l'incendio. Inoltre in soccorso ai vigili e alla forestale arrivò la scuola Truppe Corazzate di Caserta per domare le fiamme. Per salutarci intonavano la canzone "Oh mia bella Gigogin".

Per noi del posto fu un grande stupore ma allo stesso tempo un dispiacere enorme per i danni che l'incendio aveva provocato alla pineta."

Testimonianza di Antonio Federico

"Il paese era illuminato dalle fiamme. Arrivarono finanche i vigili urbani da Caserta vestiti di bianco. Le grida di coloro che spegnevano il fuoco in montagna si sentivano fino al paese e chiedevano aiuto e acqua. Siccome non si riusciva in nessun



estratto dell'articolo di Maria Luisa d'Aquino da "Il Mattino" - 11 settembre 1960

modo, i laurentini chiesero di far uscire san Lorenzo. Io ero ministrante. Allora uscimmo con la statua ed arrivammo in via Avanti Santi. Posero il santo rivolto verso la montagna. Non c'era una nuvola ma da quel momento cominciò a piovere. Io ero presente."

Testimonianza di Giuseppe Festa Lavorgna

## CONFRONTO SUL TERRITORIO

### Plastic Free, un'associazione a tutela dell'ambiente

L'incontro di questo numero è con Roberto Ricciardi, referente Plastic Free di San Lorenzello. Plastic Free è un'associazione di volontariato atta a sensibilizzare le persone sui danni e i rischi che la plastica infligge al nostro ecosistema impegnandosi nella raccolta di essa sulle spiagge e nelle città.

Roberto, come ti sei avvicinato al mondo Plastic Free e come nasce il progetto con il Comune di San Lorenzello?

"Mi sono avvicinato a questo mondo tramite i social, in particolare Facebook,

vedendo questo gruppo molto attivo anche in Campania nel sensibilizzare i cittadini sul corretto uso e lo smaltimento della plastica adoperandosi personalmente nella raccolta dei rifiuti.

Queste raccolte vengono autorizzate dal Comune tramite la firma di un protocollo d'intesa."

A giugno c'è stato il primo evento Plastic Free a San Lorenzello, al quale anche il Settore Giovani dell'Ente Culturale "Nicola Vigliotti" ha aderito. Come ha risposto il paese? Credi che sia semplice sensibilizzare le persone del

posto al riciclo della plastica e a fare eventuali segnalazioni di abbandono rifiuti?

"In precedenza, c'erano state già due giornate di Plastic Free Walk in cui si raccoglievano, in modo individuale, rifiuti che si trovano lungo la strada. Il 27 giugno, invece, c'è stato il primo vero evento Plastic Free a San Lorenzello; è stata una giornata per me molto emozionante perché ho visto settanta volontari tra adulti, ragazzi e bambini che hanno dedicato due ore del loro tempo a raccogliere i rifiuti gettati lungo le strade, le sponde del Terno o in qualunque altro posto. È stato veramente gratificante."

Come avviene lo smaltimento dei rifiuti raccolti?

"La plastica, il vetro e tutti gli altri rifiuti che raccogliamo vengono smaltiti dal Comune. I rifiuti speciali, invece, vengono segnalati alle autorità competenti con la speranza che la burocrazia non ostacoli lo smaltimento."

Qualcuno ha mai cercato di ostacolare il vostro operato?

"Ad oggi non si registrano problemi dovuti alle nostre attività di sensibilizzazione e di raccolta. Posso affermare che la Campania è molto sensibile all'argomento, ci sono tantissime persone che



si attivano tutti i giorni a fare raccolte e a togliere combustibile ai roghi. Purtroppo, sappiamo benissimo che luoghi come la terra dei fuochi sono oggetto di incendi quotidiani per cui ogni chilo di rifiuti tolti dalla strada e dalle zone verdi è diossina in meno che i nostri polmoni respirano. Raccogliere rifiuti in un periodo come questo è di aiuto per la nostra salute. Infatti, conosciamo tutte le conseguenze che questa situazione comporta."

Collabora con noi

- Facebook: il2punto0
- Instagram: @il\_2punto0
- Mail: il2punto0@gmail.com
- You-Tube: ENTE CULTURALE



raccolta plastic free a San Lorenzello

**Plastic Free opera ormai da anni sul territorio nazionale e per questo vanta numerosi volontari. Come è possibile entrare a far parte di questa associazione? Quali sono i progetti che avete realizzato fino ad ora e quali in serbo per il futuro?**

“L’associazione opera sul territorio nazionale da appena due anni e al momento conta novecento referenti in tutta Italia. È possibile aderirvi tramite il sito Plastic Free Onlus alla sezione aderisci. I progetti che ha in serbo sono molti, alcuni già attivi come il Progetto Scuole per sensibilizzare i ragazzi sull’argomento; a breve inizierà anche qui nelle nostre zone. Inoltre, è previsto il

*Progetto delle Tartarughe: quest’ultime danneggiate dallo sversamento dei rifiuti in mare vengono prese in cura dai volontari e successivamente adottate.”*

**A tal proposito, cosa sta ad indicare la tartaruga presente sul vostro logo?**

“Perché la tartaruga è il simbolo della salvaguardia del mare e del pianeta Terra.”

**Vuoi lasciare un messaggio o aggiungere qualcosa altro per i nostri lettori?**

“L’appello è quello di non fermarsi ad una sola giornata, ad una sola azione ma di proseguire con esse e farle proprie.

*Ridurre l’uso della plastica monouso e adottare degli stili di vita che sono quanto più compatibili possibile con il rispetto dell’ambiente. Ad esempio, usare le borracce al posto delle bottiglie di plastica e non gettare ovviamente i rifiuti in ogni dove. Rispettare la raccolta differenziata che nelle nostre zone comunque funziona in modo ottimale.”*

Ringrazio Roberto per l’intervista rilasciatoci, augurando i migliori auspici per le iniziative future.

di Stefania Fappiano



in foto ROBERTO RICCIARDI



## RASSEGNA FOTOGRAFICA LAURENTINA



La venerata statua lignea di San Lorenzo in processione per le strade del centro storico.

foto di Alessio Verna

## SULLA TUA PAROLA

La comunità parrocchiale Laurentina, nell’arco dell’anno, celebra diverse feste in onore della Madonna, invocata con il titolo del Monte Carmelo, della Sanità e dell’Addolorata “a Madonnella” e dei Santi Sebastiano, Donato e con particolare fervore e partecipazione quella in onore di San Lorenzo diacono e martire patrono di San Lorenzello; tante per una comunità così piccola come la nostra. L’intento del mio contributo, tuttavia, è un altro: riscoprire il senso, il significato e il valore della festa religiosa e civile in onore della Madonna o dei Santi. La festa religiosa è un atto celebrativo comunitario, momento essenziale dell’esistenza umana e rivela un popolo, un’epoca, una cultura di fede. Il significato delle feste religiose è che esse esprimono, nell’anno, la fede antica radicata nelle nostre popolazioni; sono incontri di preghiera e di ascolto della parola di Dio, occasione per rinsaldare i vincoli propri del popolo di Dio che vive nella storia. Come ritrovarsi insieme nella gioia della fede e dell’appartenenza ad una comunità che condivide speranze, sofferenze e impegni.

Per questo le feste sono celebrazione solenne della fraternità dei figli di Dio e servono come presentazione della Chiesa di Cristo, famiglia dei figli di Dio, che fa fiorire la santità e la comunione fraterna in un mondo segnato dal peccato, dall’odio e dalla divisione. Esse non possono tradire il compito di essere offerta di evangelizzazione per tutti e invito ai lontani a ritornare a vivere con Cristo nella Chiesa.

Le feste rivelano la loro autenticità, quando diventano momenti di crescita nella carità e occasione per far risplendere, con le opere, l’amore che vince tutto. Se ben orientata,

## dalle feste alla Festa

questa religiosità popolare può essere sempre più, per le nostre masse popolari, un vero incontro con Dio in Gesù Cristo.

La religiosità popolare ha certamente i suoi limiti. È frequentemente contaminata da deformazioni della religione, specie di superstizione. Ma se è ben orientata, soprattutto mediante una pedagogia di evangelizzazione, è ricca di valori. Perché questa enorme potenzialità di bene non resti vanificata, o peggio non degeneri, occorre una vera strategia di animazione e di evangelizzazione. Bisogna essere sensibili e collaborativi per salvaguardare l’unità della realtà festiva, valorizzando la diversità delle dimensioni e dei momenti. Bisogna aver cura sia dei momenti liturgici che di quelli devozionali, sia di quelli religiosi che di quelli socio-culturali.

Ogni atto di devozione ai Santi tende e termina in Cristo e per lui a Dio che è mirabile nei Suoi Santi e in essi è glorificato. Il culto dei Santi e in particolare lo svolgimento delle feste religiose devono, quindi, evidenziare sempre i momenti della storia della salvezza e assumere un contenuto liturgico e pastorale. Un grave rischio delle celebrazioni e delle feste è quello di ridursi a "ritualità umane", a manifestazioni occasionali, invece di essere Epifania di Dio e crescita personale e comunitaria.

Ogni celebrazione o festa che sfugga alla comunità cristiana corre il rischio di essere industrializzata a scopi alieni dal culto cristiano. Saranno solo eventi, organizzati più o meno bene, fini a sé stessi o all’orgoglio di qualcuno.

don Claudio Carofano

## BENESSERE E SALUTE

Nella stagione estiva tutti, per almeno un giorno, si espongono al sole per ottenere la tanto agognata abbronzatura. Ma quanto è salutare l’esposizione solare? Tralasciando gli effetti benefici sulle ossa dovuti alla stimolazione della produzione di vitamina D, è sicuramente utile esporsi al sole nel caso di malattie come la Psoriasi i cui processi patologici sono bloccati proprio dall’attività dei raggi solari. Per quanto riguarda invece l’acne, che è la patologia cutanea più comune, c’è un effetto sincrono dei raggi ultravioletti di tipo A e di tipo B. Gli UVA migliorano la situazione contrastando l’acne, di contro un’esposizione solare eccessiva può favorire l’effetto degli UVB, che contribuiscono ad alimentare il processo infiammatorio alla base dell’acne, definita in questo caso “di Maiorca”. Un’altra possibile situazione conseguente all’esposizione solare è la Rosacea, la quale ha come manifestazione l’arrossamento al volto e, nelle fasi avanzate, il rinofima, ovvero una antiestetica deformazione nasale. Un’esposizione solare prolungata, specie nei fototipi più chiari, può anche favorire la formazione di melanoma e di lesioni cosiddette precancerose, come la cheratosi attinica che può portare allo sviluppo di spinalioma, un tumore cutaneo molto aggressivo. Infine, è molto utile porre attenzione alle terapie farmacologiche alle quali ci si sottopone; terapie antibiotiche, con antinfiammatori o con Vitamina A e derivati, se seguite dall’esposizione solare, possono portare alla formazione di macchie cutanee, bolle e prurito che nei casi più gravi richiedono una terapia prolungata per eliminare la reattività cutanea ai raggi solari. È bene essere a conoscenza, oltre che degli effetti benefici del sole, anche di tutte le suddette problematiche che l’esposizione solare eccessiva può causare in modo tale da prevenirle con comportamenti moderati e attraverso l’utilizzo degli strumenti di protezione attualmente a disposizione come le creme solari.

Raffaele Pelosi



## Poesie Laurentine



*Il bimbo al suo paese*

*Come una mamma con le braccia protese così è Monterbano per il mio paese.*

*Le tante case alle sue falde arroccate godono frescura quando l’estate poerta calura.*

*Mi vidi crescere o mio paese tra le tue piazze ele tue chiese.*

*Quando la campana a sera m’invita alla preghiera sento il mio cuore per te palpitare muove il mio labbro un accento pio per ringraziare il sommo Dio.*

*Al mondo per me non c’è paese più bello di te o San Lorenzello!*

Rina Arace



Dal libro “San Lorenzello e la Valle del Titerno” (N.Vigliotti – Ed. Fondazione Massone-Cerza 1998)



## il 2 punto 0

Organo Ufficiale dell’Ente Culturale Schola Cantorum S. Lorenzo Martire – “Nicola Vigliotti” a cura del Settore Giovani.

**EDITORE**  
Ente Culturale “Nicola Vigliotti”  
**PRESIDENTE**  
Alfonso Guarino

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Lorenzo Lombardi d’Aquinò

**CAPOREDATTORE**  
Pio Bove

**REDAZIONE**  
Stefania Fappiano  
Antonio Lavorgna  
Daniela Orsino  
Luisa Ruggieri

**GRAFICA**  
Lorenzo Di Santo  
Lorenzo Fappiano

Stampato in proprio presso la sede dell’Ente Palazzo Massone, Via Roma - San Lorenzello (BN)  
**DISTRIBUZIONE GRATUITA**